

Enermhy: via al 3° anno Investire in... energie

Al via il terzo anno di attività per il Polo energetico della provincia di Vercelli. La Regione Piemonte ha avviato ufficialmente l'iter relativo al III Programma annuale dei Poli di Innovazione e pertanto sta per cominciare il terzo anno di vita del Polo regionale di innovazione Energie rinnovabili e Mini Hydro.

Un nuovo soggetto gestore

Rimangono fermi mission e attività del Polo ENERMHY, ma Confindustria Vercelli Valsesia ora passa il testimone al Consorzio Università ed Impresa di Vercelli (UN.I.VER), di cui però l'Unione Industriale è da sempre uno dei partner privati. Questo perché il Polo e UN.I.VER si fondano sulla stessa filosofia: realizzare partnership tra soggetti pubblici e privati, tra attori locali e competenze specialistiche, per incrementare la crescita socio-economica del territorio e quindi il suo rilancio. I partners del Consorzio UN.I.VER, oltre a Confindustria Vercelli Valsesia, sono: la Camera di Commercio di Vercelli e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Provincia e Comune di Vercelli, Politecni-

co di Torino e Università del Piemonte Orientale. «Questo cambio di guida rappresenta la naturale evoluzione dello sviluppo dell'attività e della struttura del Polo ENERMHY, la cui mission è assolutamente in linea con quella di Univer, proponendosi di promuovere la ricerca scientifica e il trasfe-

rimento tecnologico nel settore delle energie rinnovabili, collegando l'universo delle imprese a quello accademico. Pertanto, saranno portate avanti tutte le iniziative intraprese, mantenendo lo stretto legame con la Camera di Commercio, così come proseguirà la collaborazione ormai

consolidata con Confindustria, con l'Agenzia provinciale per l'Energia del Vercellese e della Valsesia (Apevv) e ancora il rapporto di sinergia avviato per i progetti in corso con il Politecnico di Torino e con il corso di laurea in Scienze dei materiali dell'Università del Piemonte Orientale», com-

Tre ambiti e tre tipi di idee per progettare

Anche quest'anno sono in tutto tre le tipologie di idee progettuali che le imprese possono presentare al Polo ENERMHY, vale a dire progetti di ricerca industriali e/o di sviluppo sperimentale; studi di fattibilità tecnica; proposte di servizi per la ricerca e l'innovazione. Tuttavia, come per i primi due programmi annuali, le iniziative dovranno rientrare nelle tre aree tematiche (le cosiddette "traiettorie tecnologiche") approvate dalla Regione, che a loro volta poi sono declinate in diverse linee di sviluppo: 1. gli apparati per lo sfruttamento energetico delle biomasse marginali, le cosiddette "no food"; 2. il Mini Hydro; 3. gli impianti integrati per lo sfruttamento delle molteplici fonti di approvvigionamento energetico di tipo rinnovabile.

Le aziende già entrate a far parte del Polo appartengono ai più svariati settori produttivi: dalla rubinetteria e valvolame della Valsesia all'industria chimica e metalmeccanica, dalla geotermia e dalle agroenergie alle industrie di lavorazione del riso e che progettano, realizzano e gestiscono im-

pianti di produzione di energia (centrali a ciclo combinato e centrali idroelettriche). Dal punto di vista delle dimensioni, in linea con l'orientamento regionale, si tratta per lo più di realtà medio-piccole, che, però, per poter beneficiare dei finanziamenti della Regione devono necessariamente possedere la sede principale o comunque un'unità produttiva entro i confini del territorio piemontese.

Oggi, oltre ad occuparsi dell'avanzamento dei progetti già avviati nel corso dei primi due anni di operatività, il Polo è in attesa di un riscontro da parte della Regione su sei proposte di studio di fattibilità e una richiesta di servizio per la ricerca e l'innovazione, presentate in occasione della call intermedia del mese di luglio scorso, che coinvolgono imprese del comparto valvolame e rubinetteria anche della provincia di Vercelli.

Per informazioni sulla presentazione delle idee progettuali e news relative al Polo, ai suoi progetti e alle realtà imprenditoriali aderenti, si può comunque consultare il sito Web di UN.I.VER, dove è stata inaugurata una "vetrina" riservata ad ENERMHY.



Da sin. Davide Vidotto, Carlo Piazza e Roberto Isola

menta Carlo Piazza, presidente di UN.I.VER. Un nuovo team di gestione, dunque, ma nel segno della continuità: accanto all'ing. Piazza e all'ing. Davide Vidotto, direttore del Consorzio, come esperto per il comparto energetico, ci sarà sempre l'ing. Roberto Isola, che ha seguito l'operazione di start up del Polo ENERMHY e il coordinamento tecnico dei progetti.

30 milioni dalla Regione per i 12 poli

Il Polo ENERMHY fa però parte di un circuito regionale. Ecco allora che la giunta presieduta dal Presidente, Roberto Cota, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo Economico Massimo Giordano, ha stanziato 30 milioni di euro fino al 2013 per tutti i 12 Poli di Innovazione piemontesi, strumenti di politica industriale a sostegno della competitività delle imprese, al fine di garantire il finanziamento dei progetti in lista di attesa e quelli del nuovo III programma annuale (ne parliamo diffusamente in eco-

nomia a pag. 6).

Per presentare a Enermhy un progetto

Le imprese per proporre un'idea progettuale devono compilare il modulo, scaricabile dal sito Internet www.consorziouniver.it e inviarlo via email all'indirizzo enermhy@consorziouniver.it. Dopo di che ENERMHY selezionerà quelle più innovative e coerenti con i domini tecnologici del Polo, contattando poi i promotori dei vari progetti. Ma come sempre la selezione definitiva sarà a cura della Regione Piemonte.

Per aderire ad Enermhy

Condizione necessaria per partecipare alle attività del Polo, godendo così delle agevolazioni fornite dalla Regione, è aderire all'Associazione temporanea di scopo (ATS) del Polo ENERMHY, che ora vede il Consorzio UN.I.VER come capofila e di cui fanno già parte, oltre a 4 università e organismi di ricerca, circa 90 imprese.